

Verbale dell'adunanza del 9 ottobre 1919

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il Consigliere delegato Beneduce ed i Consiglieri Verardo e Rosmini.

1^a Organizzazione del lavoro dello Istituto nelle terre redente - Agenzia Generale di Trieste -

Il Consigliere delegato riferisce circa i propositi della Direzione Generale per la definitiva organizzazione del lavoro nelle terre redente subito dopo la pubblicazione dei decreti di annullazione delle terre stalle con la conseguente circoscrizione provinciale. Egli avverte come il ritardo dei decreti di annullazione ne abbia fatto considerare nuovamente la situazione, nei riguardi della necessità, già riconosciuta, di affermare efficacemente la consistenza dello Istituto anche nelle terre redente.

Per la Venezia Tridentina l'Istituto si è già affermato egregiamente mediante l'opera silenziosa e attiva del Rag. Berilacqua chiamato a reggere l'Ufficio Promissorio di Trento, comprendente nella sua sfera di azione Trento e Alto Adige. Non così nella Venezia Giulia e più specialmente per Trieste.

Per la delicatissima situazione di Trieste, si impone ormai la necessità di costituire ivi la nostra regolare rappresentanza, indipendentemente dai territori dell'Istria e del Friuli Goriziano, per i quali si potrà provvedere in seguito. Egli propone pertanto di addebi-
tuare subito altro all'assegnazione dell'Agenzia Generale di Trieste.

limitandone per ora il territorio a Trieste città e Sestretto (300.000 abitanti circa), salvo completare successivamente il territorio della Agenzia Generale, in corrispondenza di quello che sarà il territorio della Provincia di Trieste.

Numerose furono le domande di aspiranti all' Agenzia Generale di Trieste: tutte furono attentamente vagliate dall' Ufficio competente coll' appoggio delle informazioni fornite dall' Ispettore Conte Correr. Poche di dette domande risultarono degne di considerazione, in cui è ormai alcuna speranza che altre ne pervengano, poiché, come è noto, la piattina di Trieste è pressoché totalmente infundata alle Assicurazioni Generali e alla Rinnova Assicurativa di Sicurezza.

L' Ufficio ha ritenute degne di considerazione le domande seguenti:

1°) **Carlo Liebmann**. Dirigente dell' Agenzia di Trieste delle Assicurazioni Generali: prossimo ad essere pensionato dall' Amministrazione suddetta. Uomo già di età: assai conosciuto e benemerito. Non si tratta però di una vera domanda, ma di un' aspirazione espressa indirettamente, per non danneggiarsi presso le Assicurazioni Generali dopo qualche spiegazione relativa al carattere della concessione delle nostre Agenzie Generali, si può ritenere già tramontata anche l' aspirazione del Sig. Liebmann.

2°) **Emilio Oblath**. Della ditta Teli, Oblath e Fischetti (Trieste-Genova). Figlio di un Ungherese, ha sposato la figlia di uno dei Direttori delle Assicurazioni Generali. Uomo intraprendente e discretamente benemerito, che si è occupato essenzialmente di commer.

cio di caffè Non si è mai occupato di assicurazioni

3^a) **Davide Finzi**. All'hai conosciuto a Trieste e nella Venezia Giulia, come commerciante per una ditta di Metterio di Rocunia durante la guerra, a Milano, si è occupato, con molto successo e con tanti guadagni, di assicurazioni trasporti. Uomo attivissimo e benemerito, ebreo.

4^a) **Francesco Dott. Basilio**. Consigliere della Camera di Commercio. Membro della Giunta consultiva della Deputazione di Borsa. Membro della Commissione per il movimento ferroviario e marittimo e della Commissione per la classifica dei bastimenti. Con direttore della Cassa di Risparmio Cristiana. Assicuratore all'hai chiamato per il ramo marittimo, liquidatore di avarie. Segretario del Comitato delle unite Compagnie di assicurazioni marittime. Si è sempre occupato anche di assicurazioni in genere, come attestano le elaborate memorie comprese negli atti della Camera di Commercio e Industria di Trieste. È in ottima posizione sociale e gode grande reputazione nella cittadinanza. La sua famiglia è tra le migliori della città.

Cra le suddette quattro domande la Direzione Generale non esita a proporre che sia data la preferenza, per la trattativa di concessione al **D. Francesco Basilio**, che sarà in grado certamente di rappresentare l'Istituto in modo degno, e che dia affidamento di buoni risultati.

Il Consigliere delegato propone pertanto che sia data facoltà alla Direzione Generale di trattare col **D. Francesco Basilio**, per la concessione dell'Assicurazione Generale di Trieste, sulla base del Capitolo

to e della lettera di nomina, con la aggiunta di alcuni provvedimenti speciali, richiesti dalle particolari condizioni di Trieste, nei confronti delle concorrenti Compagnie Triestine che vi hanno le sedi; e tenendo conto che l'Agenzia di Trieste intrinseca il suo lavoro senza attribuzione di portafoglio preconstituito.

Le condizioni per la concessione sono le seguenti:

Concessione dal 1° novembre 1919 al 31 dicembre 1922.

Minimo di produzioni per il primo periodo, dal 1° novembre 1919 a tutto il 1920, limitatamente al territorio di Trieste Città: lire 1.200.000. Salvo richiedere un congruo aumento all'atto della attuazione del territorio della Provincia.

Agenzie locali da organizzarsi subito: Duino, Nabresina, Grignanso, Narcola, Opicina, Corquale, Balovizza, Muggia.

Cautione L. 30.000.

Provvigioni normali.

Arcuale sopraprovvigione su tutta la produzione.

Concorso alle spese di organizzazione dell'Agenzia Generale a tutto il 1920.

Premi speciali di produzioni per Novembre-dicembre 1919

Stipendio speciale mensile per politici combattenti.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere delegato, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, le sue proposte per le trattative da svolgersi col S. Consorzio per la concessione della Agenzia Generale di Trieste.

II Mutuo De Stefanis. Cooperativa "Velitrae novae". Cancellazione d'ipoteca.

Il Consigliere delegato riferisce che l'Avv. Guido De Stefanis, socio della Cooperativa "Velitrae novae" di Velletri, in dipendenza del mutuo fondiario di L. 17,000 concessogli con atto 27 novembre 1912, a rogiti Pietromarchi, dalla ex Cassa Pensioni di Cori, e poi passato a questo Istituto, sarebbe stato ancora debito al 1° ottobre 1919 della somma capitale di L. 15.417,58. Dopo versata la rata scaduta il 30 settembre precedente. Egli, valendosi della facoltà consentitagli dall'art. 10 di detto atto, chiese il 27 settembre stesso, di versare ogni residua somma dovuta a completa estinzione del detto mutuo, e di essere esonerato dal pagamento della trimestralità di interessi prevista dal contratto a compenso del creditore per l'anticipata estinzione del mutuo.

In conformità a casi precedenti già verificati, si è consentito in quanto richiesto l'Avv. De Stefanis poiché l'Istituto aveva tutto l'interesse di riuottere anticipatamente il detto capitale da cui non ricavava che l'annuo frutto del 4.50%, mentre avrebbe potuto farne un impiego molto più proficuo.

Il complessivo importo di L. 15.663,31 per capitale, residua rata al 30 settembre 1919 e premio assicurazione incendi, è stato appunto pagato dall'Avv. De Stefanis il 27 settembre stesso; perciò è ora necessario di rilasciare un atto di finale quietanza del debito e di consenso a cancellazione dell'ipoteca che lo garantisce, iscritta all'ufficio delle ipoteche di Velletri il 6 febbraio 1913 Vol. 198 s. 43 di



formalità, e al Vol. 107 art. 183 del registro d'ordine.

Ad occorrendo all' uopo di provocare l'analoga autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il Consigliere delegato prega il Comitato Permanente di presentarne la relativa proposta con parere favorevole, chiedendo anche la sanatoria per il concesso abbono della trimestralità di interessi per l'anticipato rimborso del mutuo.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere delegato, esprime parere favorevole al rilascio della quietanza finale all'avvocato De Stefanis per la estinzione del suo debito; alla relativa cancellazione d'ipoteca, ed allo abbono della trimestralità di interessi per l'anticipato rimborso del mutuo.

III° Istituto Cooperativa "Casa mia" - Cancellazione di ipoteca - Istituto alla Cooperativa "La Campagna"

Il Consigliere delegato ricorda che, in adunanza 7 febbraio 1918, il Consiglio di Amministrazione autorizzò il rappresentante legale dell'Istituto a provvedere perché l'Istituto medesimo, col patrocinio della R. Avvocatura Arziale di Firenze, intervenisse all'incanto che, su istanza dell'ing. Alberto Piccardi, doveva tenersi per l'espropriazione giudiziale di fabbricati di proprietà della Cooperativa "La Casa mia" di Firenze, sui quali trovavasi garantito un mutuo fondiario concesso dalla ex Cassa Pensioni di Torino, e poi passato all'Istituto.

Il credito per effetto mutuo ammontava al 31 Dicembre

1917 alla somma di $\text{L. } 176.761,84$.

L'asta giudiziale ebbe luogo il giorno 8 febbraio 1918, e la Cooperativa "Vilchia" no. Campagna, di Firenze si rese aggiudicataria dei fabbricati in parola e quindi costituzione di 20 lotti.

Fatta la liquidazione al 31 dicembre 1918 del debito dell'aggiudicatario per prelievi e interessi, venne dall'Autorità giudiziaria stabilita la somma di $\text{L. } 228.641,99$, e la liquidazione del credito dell'Istituto alla stessa data fu stabilita in $\text{L. } 184.321,83$, di cui lire 164.800 per capitale e $\text{L. } 19.521,83$ per interessi legali.

Neppure la distribuzione del prelievo, l'Istituto rimase insoddisfatto per $\text{L. } 13.900,33$, perché su cinque dei detti lotti non partecipava al riparto non avendo garanzia ipotecaria sui fabbricati corrispondenti, e perché furono prima collocati i crediti privilegiati.

L'Istituto è garantito pienamente per il recupero di detto residuo credito di $\text{L. } 13.900,33$, perché, come già fu avvertito in precedenti relazioni, vi sono tre fabbricati del valore di $\text{L. } 45.000$ in complesso, che sono gravati d'ipoteca a favore dell'Istituto medesimo in garanzia del suindicato credito, e che non furono compresi nel su menzionato giudizio di espropriazione. Quindi ai rispettivi proprietari sarà versato bonariamente il credito dell'Istituto, o si provvederà a nuova espropriazione.

Sull'indicato capitale di $\text{L. } 164.800$, rappresentante il prelievo di aggiudicazione dei lotti sui quali l'Istituto aveva l'iscrizione ipotecaria, furono versate $\text{L. } 75.000$ e relativi interessi, rimanendo quindi a pagarsi all'Istituto $\text{L. } 89.800$ oltre i relativi interessi.

Gale.

Ora la Cooperativa debitrice "ha Campagna" chiede che, pagato un terzo delle stalle L. 19.300 ossia L. 29.766,66, per le residue lire 59.333,34, oltre gli interessi legali, le sia concesso un mutuo alle condizioni della legge 8 aprile 1915 al 50% che autorizza l'Istituto a fare mutui alle Società Cooperative deliche.

Avendo l'Istituto la possibilità di esigere il prestito perché non sono stati ancora spesi che per meno di metà i due milioni di lire che furono impegnati per i mutui della specie da eseguirsi nel primo anno di esecuzione della citata legge.

Il Consigliere delegato è del parere che la richiesta fatta della Cooperativa "ha Campagna" meriti accoglimento, poiché, coll'importo del mutuo pagando totalmente il suo debito residuo di prestiti e interessi legali, verrà ad estinguere quasi interamente il mutuo ad ammortamento semplice già fatto alla Cooperativa "ha Cala viva" all'interesse del 4,25%, mentre il nuovo mutuo sarà fatto all'interesse del 6% e con ammortamento allivrativo.

L'Istituto provvederà poi pel rimborso del residuo suo credito per il mutuo primitivo nella precisa somma che sarà liquidata dopo eseguita l'operazione del mutuo nuovo.

Tuttavia il Consigliere delegato chiede che sia proposta al Consiglio di autorizzare il legale rappresentante dell'Istituto ad emettere consenso dopo regolata la quota di credito per il mutuo primitivo a debito della Cooperativa "ha Campagna" per la cancellazione dell'ipoteca iscritta in Tribunale addì 19 settembre 1910 registro generale 389

№ 5458, al volume 758 art. 1320, con ammontamento di denaro a favore dell' Istituto eseguito il 14 gennaio 1916 registro gen. d'ord. 458 № 191, limitatamente, bene inteso, ai fabbricati compresi nel giudizio di espropriazione svolto contro la Cooperativa "La Palma", ad istanza dell' Ing. Alberto Piccardi, e precisamente ai fabbricati che costituiscono i lotti dal № 4 a tutto il № 18 incluso.

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta del Consigliere delegato.

IV^a Agenzia Generale di Vicenza. Contributo speciale.

Mostra la relazione del Consigliere delegato; ricorda che, in adempimento delle disposizioni emanate dalla Direzione Generale dello Istituto in occasione della riunione unica, l' Agenzia Generale di Vicenza ha trasferito temporaneamente a Milano i propri uffici.

Considerate le rilevanti spese alle quali fu costretto in quella circostanza il titolare dell' Agenzia, Cav. Ulisse Serafini, il quale ha somministrato allo Istituto un adeguato concorso:

Comita presenta l' opera lodevole prestata dal Sig. Serafini anche attraverso le difficoltà e il disagio derivanti alla provincia di Venezia dallo stato di guerra:

Il Comitato autorizza la concessione a favore della Agenzia Generale di Vicenza di un contributo di L. 1500 nelle spese come sopra sostenute.



V. Prestito su polizze all'Agente Generale di Mes-
sina.

Udite le comunicazioni del Consigliere delegato su la domanda presentata dal Sig. Marcianti Cripodi, Agente Generale di Messina, per ottenere il massimo prestito su cinque sue polizze di assicurazione e su una della propria moglie, al tasso di favore del 5%.

Considerato che i patti contrattuali delle polizze onde trat-
tate non stabiliscono la misura dello interesse da applicarsi per
i prestiti, e che il tasso del 6% fu deliberato dal Consiglio
di Amministrazione.

Considerato che trattati di una operazione di una certa
entità, perché l'aumentare complessivo di prestiti che possono es-
sere concessi sulle sei polizze corrisponde a L. 18.915.

Il Comitato autorizza l'accoglimento della domanda
del Sig. Marcianti Cripodi.

VI. Polizza dell'Avv. Gabardini. Riserva matemati-
ca.

Considerato che l'Avv. Cesare Gabardini, ex Capo Ufficio
presso la Direzione Generale dello Istituto, dimissionario dal 1° luglio
scorso, desidera di mantenere in vigore la sua polizza di assicurazione,
stipulata con effetto dal 1° marzo 1914 per il capitale di L. 37.443,82,
compresi tutti gli aumenti.

Ordinamento che la riserva matematica corrispondente alla

percentuale di premio pagata dall'Int. Garbardini ammonta a
 L. 3496,50, e quella corrispondente al contributo dello Istituto è
 di L. 1789,69, sì che egli, volendo mantenere in vigore il con-
 tratto, dovrebbe integrare la riserva versando in contante quest'ul-
 timo somma:

La proposta del Consigliere delegato, il Comitato delibera
 che a favore dell'Int. Garbardini sia risolta la intera ri-
 serwa matematica del suo contratto di assicurazione, in L. 4966,19.

VIII^a Dimissioni di ufficio del Segretario Rag. Piero Andreini.

Il Consigliere delegato riferisce che, subito dopo l'armi-
 stizio, vennero fatte pratiche presso il Ministero della Guerra
 perché fossero messi in congedo i funzionari dell'Istituto che tra-
 ravansi sotto le armi. Si ottenne così che al Sig. Piero Andreini
 fosse concesso un congedo di sei mesi.

Con lettera 20 dicembre 1918 fu dato avviso di tale con-
 cessione al Sig. Andreini, richiedendogli in pari tempo di voler
 precisare quando avrebbe potuto riprendere il suo servizio all'Isti-
 tuto.

Il Sig. Andreini, venuto a Roma per ragioni di servi-
 zio militare, fece presente che per gravi motivi di famiglia aveva
 necessità assoluta di fermarsi qualche tempo a Trieste e che in
 ogni modo, pure avendo il Ministero della Guerra disposto per
 suo congedo, egli non poteva bensì altro lasciare il suo posto.

perché a ciò si opponeva l'Ufficio Approvvigionamenti di Trieste al quale trovavasi addetto.

Nell'intento principalmente di giovare a detto funzionario, la Direzione Generale non insistette perché egli fosse subito messo a disposizione dell'Istituto.

Cratissimo circa un trimestre l'Andriani si presentò nuovamente per pregare che non si facesse sollecitazione per suo congedo, e contemporaneamente pervenne lettera in data 8 marzo 1919 dal Ministero per gli Approvvigionamenti, che pregava vivamente di consentire che il Sig. Andriani fosse mantenuto nelle sue funzioni a Trieste fino a quando la di lui opera risultasse necessaria.

A tale lettera del Ministero fu risposto in data 23 marzo 1919 che non era possibile aderire alla richiesta e che si doveva anche insistere perché il Sig. Andriani fosse lasciato nei suoi altri in libertà.

Questa sollecitazione rimase senza risposta; ma il Sig. Andriani, ritornato nel luglio a Roma per qualche giorno, dichiarò che effettivamente egli avrebbe ormai potuto essere a disposizione dell'Istituto, ma che gravi ragioni di famiglia lo costringevano a chiedere un congedo senza stipendio fino al 1° di agosto.

Anche questa volta il Consigliere delegato aderì alla richiesta, ed anche detto congedo venne poi prorogato fino al 10 agosto. Alla qual data egli fu inviato all'Andriani.

Si mettessi in grado di riprendere il suo servizio all' Istituto

La data 27 agosto S. Andreini inviò invece un memoriale, nel quale dopo aver premesso che forse a causa di equivochi riteneva di aver avuto la concessione di rimanere in congedo fino al 15 settembre e non al 15 agosto, faceva presenti le ragioni per le quali i suoi interessi a Trieste non erano ancora sistemati e inoltrava domanda per ottenere sei mesi di aspettativa senza stipendio.

Detta domanda, anche per non creare precedenti, venne respinta dal Consiglio di Amministrazione il 6 settembre u. r.

Con lettera del 13 settembre il Consigliere delegato rese nota al Sig. Andreini la decisione del Consiglio, concedendogli tuttavia una dilazione fino al 25 del mese stesso per ripresentarsi in Ufficio e prevenendolo che, non ritornando egli entro tale termine sarebbe stato considerato dimissionario di ufficio. Ina egli replicò che non gli era possibile ritornare per la data su accennata e che almeno gli era necessaria una dilazione fino al 31 ottobre con.

Il Consigliere delegato gli rispose telegraficamente che non gli era consentito di attendere la sua domanda, e che occorreva riprendere il servizio almeno il 1° corrente.

Il sig. Andreini rispose telegraficamente all'egli impossibile di riprendere servizio il 1° ottobre e che prima doveva sapere la determinazione presa nei suoi riguardi dal Consiglio di Amministrazione, formulata su "ampie riserve tutela diritti contrattuali statutari danni conseguenti,

Ciò premesso, il Consigliere delegato ritiene che il Comitato Per-

inammente possa tutt'altro proporre al Consiglio di Amministrazione di dichiarare il segretario Andreini dimissionario di ufficio a termini dell'art. 22 del Regolamento Interius.

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere delegato, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che il Rag. Piero Andreini sia dichiarato dimissionario d'ufficio.

VIII. Proposta di nuove tariffe.

Il Consigliere delegato riferisce che imprescindibili necessità industriali spingono l'Istituto ad includere nel suo tariffario alcune tariffe, sistematicamente adottate negli ultimi tempi da Compagnie concorrenti, ed a basiarle a convenienti condizioni di provvigione in armonia coi recenti miglioramenti di provvigione adottati per le forme ordinarie.

Le tariffe stesse non rispondono forse a necessità assolutamente sentite, e questo spiega perché esse non siano state finora introdotte nel nostro tariffario, come pure non è da escludere che il pubblico continui anche in seguito a preferire le forme ordinarie, ed è per ciò che si sarà persuaso che anche per queste forme speciali l'Istituto ha tariffe più convenienti delle tariffe corrispondenti delle Compagnie concorrenti, ma non può ad ogni modo perdurare la situazione presente per cui i nostri produttori si trovano talvolta disarmati di fronte a produttori di Compagnie concorrenti, che offrono forme di assicurazione che l'Istituto non comprende nel suo tar-

refrario.

I provvedimenti immediati che si propongono sono:

1°) Integrazione della tariffa Mistà a premi decrescenti del 2.50% con abbuoni approvata nel 1917 e variazione delle provvigioni con riferimento a nuove basi di calcolo.

2°) Adozione di una tariffa di Capitale differito combinata con una assicurazione temporanea per il caso di morte a capitale crescente di $\frac{1}{2}\%$ per ogni premio pagato se "u." e la durata del contratto (Capitale differito speciale).

3°) Adozione di una tariffa di assicurazione Vita Intera a premi temporanei abbinata ad una assicurazione di rendita Vitalizia differita pari al 5% del capitale assicurato per il caso di morte. (Assicurazione combinata di capitale e rendita.)

La tale sede è bene anche pensare a tariffe analoghe alla Mistà a premi decrescenti con abbuoni, quali il Benigno Fido e la combinazione di metà Mistà e metà Benigno Fido con le stesse modalità di pagamento di premi, nel senso almeno di chiedere l'autorizzazione a risolvere i quesiti che venissero sottoposti, adottando anche gli procedimenti di calcolo.

Come pure è bene prevedere la possibilità che siano richieste per l'assicurazione Vita Intera a premi temporanei abbinata a Rendita differita, delle combinazioni di rendite pari al 10 e al 15% del capitale assicurato per il caso di morte, anziché pari al 5% del capitale stesso.

La tariffa Mista a premi decrescenti potrebbe prendere il numero 18 del nostro tariffario (nel 1917 a questa forma non era stato assegnato un numero): l'assicurazione di Capitale differito speciale, e l'assicurazione combinata di Capitale e Rendita potrebbero prendere rispettivamente i numeri 19 e 20.

Per il Capitale differito speciale devono essere stabilite particolari modalità per l'attribuzione dei rischi, per conciliare l'interesse dell'Istituto a non allumere assicurazioni su teste di assicurandi che presentino immediatamente un notevole appiavamento di rischio per il caso di morte, con la larghezza con la quale le Compagnie concorrenti accettano assicurazioni in tale forma.

Le Assicurazioni Generali, per esempio, raccolgono assicurazioni di questo tipo, secondo la loro tariffa 8 B. per 1/4 del numero complessivo dei loro contratti. Di questi contratti raccolti in tariffa 8 B. è stato esaminato il gruppo degli ultimi 250 e si è trovato che una metà circa sono su teste di persone di sesso femminile e che un notevole numero è stipulato su teste di bambini.

Così per esempio per la durata 20 su 127 contratti, 11 sono stati stipulati su teste di età 0; 22 su teste di età 1; 11 per età 2; 12 per età 3; 12 per età 4 ecc.

L'Istituto potrebbe stabilire che per i bambini la raccolta sia limitata a quelli che abbiano compiuto almeno un anno di età con riserva di esaminare assicurazioni di bambini aventi meno di un anno, quando le condizioni di famiglia, quale risulteranno da pre-

la Dichiarazione dell'Agente Generale. Siamo affidamento che dalla stipulazione dell'assicurazione esuli ogni speculazione e che in ogni caso il capitale assicurato sia limitato a £ 50.000.

Per gli adulti si impone la esclusione dei rischi rifiutati in forma ordinaria quando la causa del rifiuto talora supporre anziché un aggravamento avvenire delle condizioni di salute la esistenza di una maggiore probabilità di morte per gli anni immediatamente succellivi alla stipulazione.

Potrebbero quindi essere accettati senza visita medica e tutto al più con una eventuale limitazione del capitale assicurato le persone che dichiarano di essere in buone condizioni di salute e di non aver sofferto pleuriti o emottisi, quando dichiarino altresì di non essere state precedentemente rifiutate da Compagnie di assicurazione.

Per i casi di rifiuto precedente l'accettazione del rischio non è con ciò escluso ma ne è riservato l'esame alla Direzione sulla scorta dei dati che ella possiede o che potrà richiedere.

- Analisi delle tariffe che si propongono -

Stipendi a premi decrescenti.

La tariffa 18 (allegato A) contiene tutte le voci pubblicate nel 1917 per le età a partire dalla 20 e per le durate a partire dalla 20: essa è stata integrata per le età da 20 a 30 e per le durate da 15 a 20 in modo da non presentare mai voci superiori alle voci corrispondenti delle tariffe delle compagnie concorrenti il confronto è quindi a noi favorevole anche perché i 3 abboni a scadenza da noi ragguardevoli

ti al 2.50% del capitale non sono quasi mai inferiori agli abbuoni offerti dalle Compagnie concorrenti come virtuali ulteriori incrementi del premio. Dopo l'ultimo premio veramente pagato.

Le provvigioni che ora si propongono sono ragguagliate ai premi della tariffa stessa, e non più ai corrispondenti premi della Irista a premio annuo costante, elle sono stabilite:

nella misura del 35% per la durata	15
38%	16
41%	17
44%	18
47%	19
50%	20

e per le succellive questo ha reso necessario, anche per le voci di tariffa già pubblicate, il riferimento a premi puri calcolati al 4 1/4%.

I premi indicati consentono infatti in confronto ai premi puri calcolati con la tavola N. 1901 ed al taglio del 4 1/4%, i margini seguenti:

il caricamento normale per le provvigioni di incasso nella misura del 2%

un caricamento per spese di gestione (allegato D₁) variabile dall'1% per le età 20 e per poche durate, al 4% per età alla scadenza comprese fra i 55 e i 60 anni, e nella media non inferiore al 2 1/2 - 3%

una disponibilità per spese di visita medica (differenza fra la provvigione teorica e la provvigione effettiva) variabile fra il

5% ed il 20% del premio (allegato D₂) e nella media superiore al 10% del premio stesso.

margini, industriali, sia pure modesti, per alcune combinazioni di età e di durata e precisamente per quelle a cui corrisponde una età alla scadenza attorno ai 60 anni (allegato D₁).

I carichi quindi non sono molto distinti da quelli normali: per ciò che si riferisce alle basi di calcolo si da osservare invece che i premi puri sono calcolati al tasso del 4 1/2% anche per le durate superiori a 20, mentre secondo i criteri generali approvati dall'Onorevole Consiglio di Amministrazione per la determinazione delle tariffe si dovrebbe adottare il tasso del 4 1/2% per le durate fino a 20 e del 4% per le durate superiori a 20.

Tale deroghe si giustificano con le ragioni stesse che hanno consigliato nel 1917 l'adozione, per questa speciale tariffa del tasso del 4% mentre tutte le tariffe a premio annuale erano calcolate al tasso del 3 1/2%.

La questa forma infatti la prevalenza del premio di risparmio sul premio di rischio è ancora maggiore che nella lista ordinaria a premi costanti, quindi intanto si realizza sempre un maggiore beneficio per le rescissioni. Ma anche per le riduzioni (e di conseguenza per i riscatti) si ha un beneficio maggiore per chi la riduzione è calcolata a vero, in base al rapporto fra l'ammontare dei premi pagati e l'ammontare dei premi dovuti e tiene quindi conto della misura più elevata dei premi versati, ma non tiene conto degli abbomi a scadenza.

Ora, se noi abbiamo nel premio per complessivo della forma il premio puro di un capitale differito pari al valore degli allucui calcolato al termine del contratto, è certo che questo premio puro è pagato senza un corrispondente vantaggio da tutti gli assicurati il cui contratto per reversione, riduzione, riscatto, con giurisdizione a natura completa maturazione e in media quindi è inutilmente corrisposto per una metà almeno dei contratti, anche volendo ammettere che i contratti di questo tipo presentino una stabilità maggiore della stabilità media dell'insieme dei contratti.

Per l'età 20 e per la durata 30 il premio della forma è 28.83% ; il premio del Capitale differito è di $\frac{1}{2} 1.30\%$ e metà almeno di questo, cioè 0.65 rappresenta un margine implicito: analogamente per età 30 e durata 20 si ha un margine implicito di 1.29 per ogni 1.000 lire di capitale assicurato.

Ad ogni modo un confronto può essere utilmente istituito (anzitutto che tra il premio puro al $4\frac{1}{4}\%$ e il premio puro al $4\frac{1}{2}\%$) fra il premio puro al $4\frac{1}{4}\%$ ed un premio puro calcolato al $4\frac{1}{4}\%$ per i premi 20 anni ed al $4\frac{1}{2}\%$ per i successivi 10 anni.

Questi due premi puri, sempre per l'età 20 prima corso, Scrata, sono rispettivamente 28.83 e 29.30 per mille lire di capitale assicurato.

Infine si può ricordare che le nuove tariffe dovrebbero essere esclusivamente calcolate al $4\frac{1}{2}\%$ e che l'Onorevole Consiglio di Amministrazione nello stabilire che gli assicurandi non debbano beneficiare dell'intera differenza fra il premio al $3\frac{1}{2}\%$ ed il premio al

4½% ma soltanto della differenza tra il premio al 3½% e rispettivamente il premio al 4% o al 4¼% destinava le differenze complementari a costituire riserve di garanzia ed a creare temporaneamente disponibilità crescenti per la concorrenza con le Compagnie autorizzate.

Si può quindi pensare che una parte almeno di tali differenze complementari, per i contratti di questa forma, ha rinviato a beneficio dei contratti della forma stessa.

Assicurazione di Capitale Differito speciale.

La tariffa 19 (allegato B) non presenta mai voci superiori alle voci corrispondenti delle tariffe delle Compagnie concorrenti.

Le provvigioni che le proponiamo sono ragguagliate ai premi della tariffa stessa nella misura seguente:

Durata	15	provvigione pari al	35%
	20		50%
	25		55%
	30		60%

I premi indicati consentono in confronto ai premi puri calcolati con la Tavola N. 1901 ed alaggio del 4¼% per le durate fino alla 20 ed alaggio del 4% per durate superiori a 20 i margini seguenti:

il caricamento normale per le provvigioni di incasso nella misura del 2%

un caricamento per spese di gestione (allegato B) pari al

4½% per il gruppo centrale delle età e durate più frequenti, ed inferiore al 4% soltanto per alcune combinazioni di età e di durata:

una differenza tra la provvigione teorica e la provvigione effettiva (allegato B₂) variabile fra il 5 e il 10% del premio di tariffa completamente utilizzabile in quanto non vi sono spese di visita medica:

margini industriali per alcune combinazioni di età e di durata e specialmente per la durata 25 e 30 (allegato B₁): tali da assicurare per l'insieme delle voci, una disponibilità complessiva del 4% per spese di gestione fra caricamenti di gestione e margini industriali:

caricamenti speciali per le durate da 16 a 20 in relazione alla necessità di ricordare i premi calcolati al 4¼% per le durate fino a 20 con i premi calcolati al 4% per le durate superiori a 20.

Assicurazione combinata di Capitale e Rendita.

La tariffa 20 (allegato C) non presenta mai voci superiori alle voci corrispondenti delle tariffe delle Compagnie concorrenti.

Le provvigioni che si propongono sono ragguagliate ai premi della tariffa stessa nella misura seguente:

Durata 15	provvigione pari al	42.50%
20	"	55%
25	"	60%

Durata 20 provvigione pari al 60%

I premi indicati consentono in confronto ai premi puri calcolati con la Tabella N. 1901 ed al tasso del 4 1/2% per le durate fino alla 20 ed al tasso del 4% per le durate superiori alla 20, per il periodo di corrispondenza dei premi, ed al tasso unico del 4% per il periodo successivo i margini seguenti:

il caricamento normale per provvigione di incasso nella misura del 2%.

un caricamento per spese di gestione pari al 4%

una disponibilità per spese di visita medica (differenza fra la provvigione teorica e la provvigione effettiva) variabile fra il 5% e il 17,50%, non inferiore quindi nella media al 13% (allegato C2).

margini industriali per alcune combinazioni di età e di durata e specialmente per le durate 25-30 (allegato C1)

margini speciali per le durate da 16 a 20 in relazione alla necessità di ricordare i premi calcolati al 4 1/2% per le durate fino a 20: con i premi calcolati al 4% per le durate superiori a 20.

Le tariffe stesse prevedono la costituzione di una notevole riserva spese colte per la rendita differita come per l'assicurazione liberata per il caso di morte variabile rispettivamente dall'11,50% al 17,30% del premio unico puro della rendita assicurata e dal 6% al 13,90% del premio unico del capitale assicurato per il caso di morte.

Si sono adottati unicamente fortemente elevati per la determinazione dei premi unici, alla scadenza, allo scopo di ottenere, come si è ottenuto, che i valori di riscatto non risultassero mai inferiori a quelli adottati dalle Compagnie concorrenti.

Condizioni di contratto

Le condizioni di contratto per la *Vieta* a premio decrescente sono quelle già precedentemente stabilite.

Le condizioni di contratto per il *Capitale differito* speciale sono quelle adottate per il *Capitale differito con controassicurazione*. La riduzione si calcola nel solito modo e si applica al solo capitale assicurato per il caso di vita: il valore di riscatto può essere stabilito nell'annuitare dei premi pagati meno un premio.

Le condizioni di contratto per l'*assicurazione combinata di Capitale e di Rendita* possono essere quelle già adottate per le *Collettive Operarie di Milano* (vedi modello di polizza allegato).

Il Comitato, udita la relazione del Consigliere delegato, delibererà di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di adozione delle tre nuove tariffe, che saranno allegate al verbale della seduta adunata; e di proporre al Consiglio medesimo che il Consigliere delegato sia autorizzato a distribuire fin d'ora le tre tariffe agli Azionisti Generali, in attesa del decreto reale di approvazione.

dopo di ciò, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente

Amph

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

Ad. Spini

(Seguono Allegate le Tariffe)

- Lista a premi decrescenti

Durata	Età	Premio Generale	Nostra Tariffa	Margine residuo
15	20	65. 70	65. 70	-
	25	66. 20	66. 30	-
	30	67. 40	67. 40	0. 01
	35	68. 90	68. 60	0. 02
	40	71. 10	70. 30	0. 55
	45	74. 30	73. 30	0. 71
16	20	61. 40	61. 30	0. 03
	25	62. 10	62. -	0. 02
	30	63. 30	63. 10	0. 04
	35	64. 90	64. 60	0. 04
	40	67. 20	66. 80	0. 43
	45	70. 60	70. -	1. 20
17	20	57. 50	57. 40	0. 02
	25	58. 20	58. 20	0. 14
	30	59. 50	59. 40	0. 21
	35	61. 20	61. -	0. 24
	40	63. 60	63. 30	0. 75
	45	67. 20	66. 70	1. 62
18	20	54. 10	54. -	0. 07
	25	54. 90	54. 80	0. 09
	30	56. 20	56. -	0. 17
	35	57. 90	57. 70	0. 35

Allegato A

del 2 1/2 % con abbuoni.

Durata	Età	Premio Generale	Nostra Tariffa	Margine residuo
18	40	60.50	60.20	0.94
	45	62.20	62.80	1.40
19	20	51.10	51.-	0.04
	25	51.40	51.20	0.07
	30	52.20	52.-	0.16
	35	53.-	54.70	0.32
	40	54.80	57.40	1.05
	45	61.70	61.50	2.17
20	20	48.30	48.30	0.04
	25	49.20	49.10	0.04
	30	50.50	50.50	0.10
	35	52.40	52.20	0.22
	40	55.20	54.80	1.08
	45	59.40	59.-	2.56
21	20	45.90	45.90	0.03
	25	46.90	46.70	0.29
	30	48.20	48.-	0.11
	35	50.20	49.80	0.36
	40	53.20	52.60	1.34
	45			
22	20	43.70	43.70	0.04
	25	44.60	44.50	0.10



Quota	Età	Premio Generale	Nostra Tariffa	Margine residuo
22	30	46.10	45.90	0.20
	35	48.20	47.80	0.64
	40	51.30	50.90	1.63
	45			
23	20	41.70	41.70	-
	25	42.70	42.60	0.20
	30	44.20	44.-	0.30
	35	46.40	46.-	0.80
	40	49.60	49.-	1.84
	45			
24	20	39.90	39.80	0.01
	25	40.90	40.70	0.08
	30	42.50	42.20	0.42
	35	44.20	44.40	1.10
	40	48.10	47.50	2.10
	45			
25	20	38.20	38.20	0.03
	25	39.20	39.20	0.24
	30	40.90	40.90	0.58
	35	43.20	42.80	1.10
	40	46.70	46.20	2.38
26	20	36.60	36.60	-

Durata	Età	Premio Generale	Nostra Tariffa	Margine residuo
26	25	37.80	37.80	0.11
	30	39.50	39.40	0.66
	35	42.-	41.60	1.27
	40			
27	20	35.20	35.20	0.04
	25	36.50	36.40	0.18
	30	38.20	38.20	0.87
	35	40.80	40.40	1.41
	40			
28	20	33.90	33.90	0.06
	25	35.20	35.10	0.20
	30	37.10	37.-	1.-
	35	39.80	39.40	1.67
	40			
29	20	32.60	32.60	0.01
	25	34.-	33.90	0.21
	30	36.-	35.80	0.97
	35	38.80	38.40	1.77
	40			
30	20	31.50	31.50	0.03
	25	33.-	32.90	0.36
	30	34.90	34.60	0.84
	35	37.80	37.40	1.76
	40			

- Allegato A₁ -

Durata	Erā 20	Erā 25	Erā 30	Erā 35	Erā 40	Erā 45
	0 ₀	0 ₀	0 ₀	0 ₀	0 ₀	0 ₀
15	0.015	0.023	0.03	0.03	0.035	0.04
16	0.013	0.023	0.03	0.035	0.04	0.04
17	0.012	0.022	0.03	0.035	0.04	0.04
18	0.01	0.022	0.03	0.035	0.04	0.04
19	0.01	0.022	0.03	0.035	0.04	0.04
20	0.01	0.022	0.035	0.04	0.04	0.04
21	0.012	0.024	0.036	0.04	0.04	
22	0.014	0.026	0.037	0.04	0.04	
25	0.017	0.028	0.038	0.04	0.04	

	Erä	Erä	Erä	Erä	Erä	Erä
Durata	20	25	30	35	40	45
	\varnothing_{\circ}	\varnothing_{\circ}	\varnothing_{\circ}	\varnothing_{\circ}	\varnothing_{\circ}	\varnothing_{\circ}
24	0.017	0.03	0.039	0.04	0.04	
25	0.019	0.032	0.04	0.04	0.04	
26	0.02	0.035	0.04	0.04		
27	0.02	0.035	0.04	0.04		
28	0.02	0.035	0.04	0.04		
29	0.02	0.035	0.04	0.04		
30	0.02	0.035	0.04	0.04		

Allegato A₂

Durata	E _{ra} 20		E _{ra} 25		E _{ra} 30		E _{ra} 35		E _{ra} 40		E _{ra} 45	
	Provvig. effettiva	D _o	Provvig. effettiva	D _o	Provvig. effettiva	D _o	Provvig. effettiva	D _o	Provvig. effettiva	D _o	Provvig. effettiva	D _o
15	0.35	0.40	0.35	0.40	0.35	0.45	0.35	0.50	0.35	0.50	0.35	0.55
16	0.38	0.43	0.38	0.43	0.38	0.48	0.38	0.53	0.38	0.53	0.38	0.58
17	0.41	0.46	0.41	0.46	0.41	0.51	0.41	0.56	0.41	0.56	0.41	0.61
18	0.44	0.49	0.44	0.49	0.44	0.54	0.44	0.59	0.44	0.59	0.44	0.64
19	0.47	0.52	0.47	0.52	0.47	0.57	0.47	0.62	0.47	0.62	0.47	0.67
20	0.50	0.55	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.65	0.50	0.70
21	0.50	0.55	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.65		
22	0.50	0.55	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.65		
23	0.50	0.55	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.65		

Durata	Era 20		Era 25		Era 30		Era 35		Era 40		Era 45	
	Provvig. effettiva	D ₂	Provvig. effettiva	D ₂	Provvig. effettiva	D ₂	Provvig. effettiva	D ₂	Provvig. effettiva	D ₂	Provvig. effettiva	D ₂
24	0.50	0.55	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.65		
25	0.50	0.55	0.50	0.55	0.50	0.65	0.50	0.65	0.50	0.65		
26	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.70				
27	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.70				
28	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.70				
29	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.70				
30	0.50	0.55	0.50	0.60	0.50	0.65	0.50	0.70				



- Confronto fra la nuova tariffa 19
e la Tariffa 5 R

Quota	- C												
	0		5		10		15		20		25		3
	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto	Premio Generali	Premio Istituto
15	53.02	53.10	51.72	52.90	52.54	53.-	52.44	53.-	52.49	53.-	52.50	53.-	52.56
16	44.16		43.34		43.37		43.47		43.50		43.51		43.51
17													
18													
19													
20	36.70	36.80	36.30	36.60	36.30	36.60	36.40	36.70	36.40	36.70	36.50	36.70	36.60
21	31.01		30.41		30.47		30.54		30.59		30.62		30.70
22	29.91		28.42		28.48		28.56		28.60		28.64		28.70
23													
24													
25	27.10	27.20	26.46	27.10	26.53	27.10	26.62	27.10	26.69	27.10	26.77	27.20	26.92
26													
27													
28													
29													
30	20.90	20.90	20.09	20.20	20.15	20.90	20.26	20.90	20.25	21.-	20.47	21.10	20.61

Capitale Differito Speciale - delle Generali

tā -												
0	35		40		45		50		55		60	
Premio Generali	Premio Istituto Generali	Premio Generali	Premio Istituto Generali	Premio Generali	Premio Istituto Generali	Premio Generali	Premio Istituto Generali	Premio Generali	Premio Istituto Generali	Premio Generali	Premio Istituto Generali	Premio Generali
53.10	52.68	53.10	52.25	53.20	53.13	53.40	52.60	53.70	53.80	54.10	54.48	54.70
	43.67		43.22		44.08		44.46		47.12		46.12	
36.20	36.75	36.90	36.20	37.-	37.-	37.30	37.70	37.80	38.30	38.30		
	30.85		31.07		31.22		32.02					
	28.89		29.13		29.74		30.12					
27.30	27.16	27.50	27.39	27.70	27.80	28.10	28.53	28.70				
21.20	21.04	21.50	21.60	21.20	22.31	22.40						



- Tariffa

Assicurazione di Ca
Margini per spese di gestione

Anni	Età 0		Età 5		Età 10		Età 15		Età 20		Età 25	
	D _g	D _c	D _g	D _c	D _g	D _c	D _g	D _c	D _g	D _c	D _g	D _c
15	2.50	-	3.-	-	3.-	-	4.-	-	4.-	-	4.-	-
16												
17												
18												
19												
20	3.-	-	4.-	-	4.-	-	4.-	-	4.-	-	4.-	-
21												
22												
23												
24												
25	4.-	0	4.-	1.-	4.-	1.-	4.-	1.-	4.-	1.-	4.-	1.-
26												
27												
28												
29												
30	4.-	2.-	4.-	2.-	4.-	2.-	4.-	2.-	4.-	2.-	4.-	2.-

Capitale Differito Speciale
e per caricamento industriale

Età 30		Età 35		Età 40		Età 45		Età 50		Età 55		Età 60	
D _y	D _c	D _y	D _c	D _y	D _c	D _y	D _c	D _y	D _c	D _y	D _c	D _y	D _c
4.-	-	4.-	-	4.-	1.-	4.-	-	4.-	-	3.-	-	2.-	-
4.-	-	4.-	-	3.50	-	3.-	-	3.-	-	1.66	-		
4.-	1.-	4.-	1.-	4.-	0.50	4.-	0	3.-	-				
4.-	2.-	4.-	2.-	4.-	2.-	4.-	1.-						



Tariffa 19. Capitale Differito Speciale

Indicazione della provvigione teorica e della provvigione effettiva

Durata	Provvigione teorica	Provvigione effettiva proposta
15	40	35
16		
17		
18		
19		
20	60	50
21		
22		
23		
24		
25	65	55
26		
27		
28		
29		
30	70	60

- Tariffa 20 -

195
- Allegato C₂ -

Assicurazione combinata di Capitale e Rendita

Indicazione della provvigione teorica e della
provvigione effettiva

Durata	Provvigione teorica	Provvigione effettiva proposta
15	60	42.50
16		
17		
18		
19		
20	70	55. -
21		
22		
23		
24		
25	70	60
26		
27		
28		
29		
30	70	60

Confronto fra i premi

(assicurazione combinata
e la tariffa 16 A 5)

Durata	Età 20		Età 25		Età 30		Età 35	
	Premio Totale	Premio Ordinaria	Premio Totale	Premio Ordinaria	Premio Totale	Premio Ordinaria	Premio Totale	Premio Ordinaria
15	76.25	76.72	75.45	75.81	74.65	75.37	74.70	75.24
16								
17								
18								
19								
20	53.95	53.62	52.15	52.92	52.40	52.26	52.75	52.40
21								
22								
23								
24								
25	39.30	40.10	39.45	39.70	39.65	40.04	40.50	41.02
26								
27								
28								
29								
30	30.90	31.42	31.-	31.40	31.55	32.12	32.90	33.77

Allegato C.

della nuova tariffa 20
di capitale e di rendita)
dell' Adriatica

Erà 40		Erà 45		Erà 50		Erà 55		Erà 60	
Premio	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio	Premio
Totale	Adriatica	Totale	Adriatica	Totale	Adriatica	Totale	Adriatica	Totale	Adriatica
74.70	75.61	75.30	76.22	77.30	78.23	81.50	82.80	90.20	90.65
53.80	54.40	55.75	56.32	59.05	60.13	65.20	66.73		
42.20	42.89	45.30	46.12	50.75	51.35				
35.40	36.53	39.55	40.78						



Tariffa 20 - Assicurazione Combi

- Margini per spese di gestione

Anni	Età 20		Età 25		Età 30		Età 35	
	D_g	D_c	D_g	D_c	D_g	D_c	D_g	D_c
15	H	-	H	-	H	0.50	H	1
16								
17								
18								
19								
20	H	-	H	-	H	1	H	2
21								
22								
23								
24								
25	H	2	H	3	H	H	H	5
26								
27								
28								
29								
30	H	H	H	5	H	6	H	7

Allegato C₁

nata di Capitale e di Rendita -

e per caricamento industriale

Età 40		Età 45		Età 50		Età 55		Età 60	
D _g	D _c	D _g	D _c	D _g	D _c	D _g	D _c	D _g	D _c
H	1.50	H	2	H	2.50	H	2.50	H	2.50
H	5	H	4	H	4	H	4		
H	6	H	7	H	8				
H	8	H	9						

